

**MARCELLO MUSTO**

Docente di Scienze politiche all'università di Toronto

COSÌ COME È ACCADUTO DI NUOVO 150 ANNI DOPO, NEL 1857, GLI STATI UNITI FURONO TEATRO DELLO SCOPPIO DI UNA GRANDE CRISI ECONOMICA INTERNAZIONALE, LA PRIMA DELLA STORIA. Tale avvenimento generò grande entusiasmo in uno dei suoi più attenti osservatori: Karl Marx. Dopo il 1848, infatti, Marx aveva ripetutamente sostenuto che una nuova rivoluzione sarebbe avvenuta soltanto in seguito a una crisi e, quando questa giunse, si decise a riassumere gli intensi studi condotti dal 1850 presso il British Museum di Londra e a dedicarsi, nuovamente, al progetto di scrivere una critica dell'economia politica. Risultato di questo lavoro furono 8 voluminosi quaderni: i cosiddetti *Grundrisse*, ovvero la prima bozza de *Il capitale*. Dopo quindici anni di assenza, questo importante testo è di nuovo disponibile in libreria (*Lineamenti fondamentali di critica dell'economia politica*, manifestolibri 2012, 60 € 631 pp.) grazie alla ristampa dell'ottima traduzione, del 1977, di Giorgio Backhaus.

LA TARDA DIFFUSIONE

Dopo la morte di Marx, i *Grundrisse* rimasero per lungo sconosciuti e quando furono dati alle stampe per la prima volta, a Mosca tra il 1939 e il 1941, rappresentarono l'ultimo importante manoscritto marxiano reso noto al pubblico. Tuttavia, la loro pubblicazione, a ridosso della Seconda Guerra Mondiale, fece sì che l'opera restasse praticamente sconosciuta. Le 3.000 copie realizzate divennero presto molto rare e solo pochissime di esse riuscirono a oltrepassare i confini sovietici. Per la loro ristampa si dovette attendere sino al 1953.

Essi cominciarono a circolare in Europa soltanto alla fine degli anni Sessanta, quando apparvero, dapprima in Francia (1967-68) e poi in Italia (1968-70), su iniziativa di case editrici indipendenti dai partiti comunisti. La traduzione inglese

Il laboratorio di Karl Marx

I Grundrisse tornano in libreria dopo 15 anni d'assenza

Sugli 8 voluminosi quaderni è aperta da tempo una disputa: sono da considerare un testo autonomo o si tratta solo di «appunti» per il Capitale?

giunse soltanto nel 1973. Essa fu eseguita da Martin Nicolaus, che nella premessa al libro scrisse: «I *Grundrisse* sono il solo abbozzo dell'intero progetto economico-politico di Marx e mettono alla prova ogni seria interpretazione di Marx finora concepita». D'altronde – già un decennio prima – Eric Hobsbawm aveva affermato che «qualsiasi discussione storica marxista che non aveva tenuto conto di quest'opera (...) doveva essere riesaminata alla luce di essa».

A partire dal 1968, i *Grundrisse* conquistarono alcuni dei protagonisti delle rivolte studentesche, che cominciarono a leggerli entusiasti dalla dirompente radicalità delle loro pagine. Per lo più, essi esercitarono un fascino irresistibile tra quanti, soprattutto nelle file della nuova sinistra, erano impegnati a rovesciare l'interpretazione di Marx fornita dal marxismo-leninismo.

Pur con diverse sfumature, i vari interpreti si divisero tra quanti considerarono i *Grundrisse* un testo autonomo, cui potere attribuire piena compiutezza concettuale, e coloro che, invece, li giudicarono come un manoscritto prematuro e meramente preparatorio de *Il capitale*. Il retroterra ideologico delle discussioni sui *Grundrisse* (cuore della contesa era la fondatezza o meno della stessa interpretazione di Marx, con le conseguenti ed enormi ricadute politiche) favorì lo sviluppo di tesi interpretative inadeguate. Tra i commentato-

PICCOLI FILOSOFI**Lotta di classe per bambini**

«È la legge del mercato!» tuona il signor Capitale, col suo sigaro in bocca nel libro illustrato *Il fantasma di Karl Marx* (Isbn) di Ronan de Calan, docente di filosofia, e l'illustratore Donatien Mary, che esce il 19 luglio nella collana Piccoli Filosofi, destinata ai bambini a partire dai 7 anni. Spettro ormai bicentenario, ma ancora molto rispettato, Karl Marx, anzi il suo fantasma, introduce i piccoli lettori appassionati di filosofia alla storia della lotta di classe, che comincia in Germania nel 1800, quando i contadini vanno nelle città a cercare lavoro come operai.

I LINEAMENTI DELL'ECONOMIA**Tradotti in 22 lingue**

I *Grundrisse* sono stati pubblicati integralmente in 22 lingue. Senza fare riferimento alle tante traduzioni parziali, sono stati stampati in circa 500.000 copie: un numero che sorprenderebbe molto colui che li redasse col solo fine di riepilogare, a se stesso e in tutta fretta, gli studi di economia svolti fino al momento della loro stesura. È l'opera di Marx che ha ricevuto il maggior numero di nuove traduzioni negli ultimi 20 anni: è andata alle stampe anche in Grecia (1989-92), Turchia (1999-2003), Corea del sud (2000) e in lingua portoghese (Brasile 2011).

ri più entusiasti di questo scritto, vi fu, infatti, chi ne sostenne la superiorità teorica rispetto a *Il capitale*, nonostante questo comprendesse i risultati di un ulteriore decennio di intensissimi studi. Allo stesso modo, tra i principali detrattori dei *Grundrisse*, non mancarono quanti affermarono che, nonostante i significativi brani sull'alienazione, essi non aggiungevano nulla a quanto già noto di Marx.

In generale, comunque, a partire dalla metà degli anni Settanta, i *Grundrisse* conquistarono un numero sempre maggiore di lettori e interpreti. Diversi studiosi videro in questo testo il luogo privilegiato per approfondire una delle questioni più dibattute del pensiero di Marx: il suo debito intellettuale nei confronti di Hegel. Altri, ancora, furono affascinati dalle profetiche enunciazioni racchiuse nei frammenti dedicati alle macchine e alla loro automazione.

Oggi, a distanza di 150 anni dalla loro stesura, i *Grundrisse* mostrano la persistente capacità esplicativa del modo di produzione capitalistico da parte di Marx. In essi, il grande ruolo storico del capitalismo, ovvero la creazione di una società sempre più progredita e cosmopolita rispetto a quelle che la hanno preceduta, è perspicacemente delineato assieme alla critica degli ostacoli che esso frapponne a un più compiuto sviluppo sociale e individuale. Inoltre, i *Grundrisse* hanno un valore straordinario perché racchiudono numerose osservazioni (tra queste quelle sul comunismo) che il loro autore non ebbe più modo di sviluppare negli scritti che riuscì a pubblicare in vita (com'è noto, Marx diede alle stampe solo il volume primo de *Il capitale*).

Se appare probabile che anche le nuove generazioni che si avvicineranno all'opera di Marx subiranno il fascino di questi avvincenti manoscritti, è certo che essi sono ancora molto utili per quanti, nel nostro tempo, vogliono interrogarsi, con serietà, sulle crisi del capitalismo e sulle trasformazioni del presente.



L'associazione CittàCultura presenta CassinoOFF Estate, rassegna di Teatro civile, con altri due appuntamenti in diretta streaming su **unita.it**

m.m. (me medesimo)
di e con
**ALESSANDRO
BENVENUTI**



diretta
streaming su
UNITA.IT

Cassino, Teatro Romano
20 luglio ore 21

**Dal
Risorgimento**
letture in musica con
MASSIMO WERTMULLER
e
ANNA FERRUZZO
musiche dal vivo di
DOMENICO ASCIONE



diretta
streaming su
UNITA.IT

Cassino, Teatro Romano
27 luglio ore 21



CassinoOFF
ESTATE



ASSOCIAZIONE CITTÀCULTURA



CASSINO ARTE
CASSINO



Comune di Cassino
Assessorato alla Cultura

